Indice del volume

Premessa	v
I. La regione e la sua storia	3
1. Gli antichi abitanti: Greci, Etruschi, Oschi, Lucani, p. 3 - 2. I Romani in Campania, p. 5 - 3. La regione nel Medioevo: Longobardi e Bizantini, p. 6 - 4. La nascita del Regno: Normanni, Angioini, Aragonesi, p. 6 - 5. Dal Viceregno al Regno dei Borbone, p. 10 - 6. Napoli, la Campania e il dialetto dopo l'Unità d'Italia, p. 12 - 7. Toponimi e lessico nella storia, p. 14 <i>Schede:</i> Napoli capitale, p. 8 - Cenni su geografia e abitanti, p. 16 - Territorio e dialetti, p. 18	
II. Tratti tipici dell'area campana	20
1. L'area linguistica campana e le sue caratteristiche prevalenti, p. 20 - 2. Metafonemi di tipo napoletano: dittonghi e chiusure, p. 21 - 3. Rafforzamento sintattico, p. 29 - 4. Variazione consonantica, p. 30 - 5. Il femminile plurale e il rafforzamento sintattico, p. 32 - 6. Il neutro, p. 34 - 7. Un fenomeno di collegamento e sostegno: la finale indistinta come chiave di volta, p. 41 - 8. Altri fenomeni fonetici, p. 43 <i>Schede:</i> Attenzione alle toniche, p. 24 - Fonema, p. 31	
III. Una regione tanti dialetti	45
1. Dialetti dell'area salernitana e del Cilento, p. 45 - 2. Dialetti irpini, p. 51 - 3. Dialetti sanniti, p. 55 - 4. La provincia di Caserta, p. 58 - 5. La provincia napoletana, p. 60 - 6. Napoli, p. 63 - 7. Il dialetto di Napoli e il ruolo di capitale, p. 67 - 8. Lessico della regione e lessico locale, p. 72 - 9. Lessico e tradizioni popolari, p. 87 - 10. Dialetto, gergo, giovani e neologismi, p. 90 - 11. Nuovi spazi del dialetto nella scrittura, p. 95 <i>Schede:</i> Ragazze (e ragazzi) di Campania, p. 48 - Dialetto e pro-	

verbi, p. 53 - Parenti e proverbi, p. 54 - 'Ciavi', 'ciuovi' e i blasoni popolari, p. 59 - Parole del mare e dei monti, p. 62 - La 'coviglia': quasi un gelato, ma solo a Napoli, p. 64 - Dialetto di ieri e dialetto di oggi, p. 66 - Etimologia e storia, p. 78 - Dall'inglese ai dialetti, p. 84 - La 'pastiera', p. 86 - Parole in cucina, p. 89 - Un 'giallo' lessicale?, p. 94

IV. L'italiano regionale 104

1. Una premessa storico-linguistica, p. 104 - 2. Le fonti dell'italiano regionale, p. 107 - 3. La variazione diastratica nella storia, p. 108 - 4. Trattati dell'italiano regionale, p. 113 - 5. Lessico dell'italiano regionale, p. 116

Schede: Perché mi guardi a me?, p. 115 - Parole in tavola, p. 118

V. Testimonianze letterarie e documenti 120

1. Alle origini della scrittura in volgare, p. 120 - 2. Il napoletano in letteratura: la «Storia della distruzione di Troia», p. 124 - 3. Boccaccio precursore del dialetto letterario, p. 126 - 4. Lo 'gliómme-ro' di Sannazaro, p. 131 - 5. La «Storia de cient'anne arreto» di Vellardiello, p. 135 - 6. «Lo mastro de scola» di Vincenzo Braca, p. 137 - 7. La «Vaiasseide» di Giulio Cesare Cortese, p. 139 - 8. «Lo cunto de li cunti» di Giambattista Basile, p. 144 - 9. Pompeo Sarnelli e il canone del napoletano letterario, p. 151 - 10. Salvatore Di Giacomo, p. 154 - 11. Poesie di Ferdinando Russo, p. 160 - 12. Raffaele Viviani, p. 164 - 13. Eduardo De Filippo, p. 168 - 14. Raffaele Pisani, p. 172 - 15. Giuseppe Guizzi e Gennaro Esposito, p. 174 - 16. La poesia neo-dialettale: Michele Sovente, p. 176 - 17. Poesie del Cilento, p. 179 - 18. Una poesia irpina, p. 180 - 19. Versi di Cerreto Sannita, p. 181 - 20. Poesia nel dialetto di Sessa Aurunca, p. 182 - 21. Canti popolari irpini, p. 183 - 22. Una fiaba popolare del Cilento, p. 185 - 23. Un dialogo di due comari, p. 186

Schede: Un esempio antichissimo di letteratura in Campania, p. 121 - Volgare, dialetto, italiano, p. 122 - Napoletano antico e moderno, p. 125 - La lingua dei letterati, p. 132

Raccogliere le testimonianze di Alberto A. Sobrero 188

1. La strumentazione, p. 188 - 2. Le tecniche d'inchiesta, p. 189 - 3. L'intervista sociolinguistica, p. 192 - 4. La conversazione guidata, p. 197

Bibliografia 205

Indice di parole e forme linguistiche 223